

tiolo, Bagnaria, Ioanitz, Ajello, si ripiega da qui verso sud lungo il conoide dell'Isonzo. I fiumicelli in cui si riuniscono le numerose sorgenti essendo in maggior numero che non i torrenti dell'alta pianura, non sempre il *thalweg* di questi si vede continuare in quelli.

Le acque risorgenti scorrono riunite in alvei profondi a sponde poco elevate; la variazione di pelo fra la magra e la piena è inferiore ad un metro stante l'opera regolatrice delle permeabili alluvioni da cui provengono, non servono a colmare le lagune in cui sboccano, avendo acque limpidissime, e servono invece per la navigazione dal mare ai punti interni della *bassa udinese*.

Nell'alta pianura, la porzione fra Palma ed Udine è attualmente irrigata da rogge estratte dal Torre, altra roggia derivata dal Tagliamento scorre fra Sant'Odorico e Codroipo; la porzione fra Codroipo, Udine e le colline di San Daniele aspetta invece il beneficio dell'irrigazione dai numerosi rami in cui si suddividerà il canale in costruzione derivato dal fiume Ledra.

Torrente Corno di Zompicchia. — Nasce col nome di Corno presso Buja e corre per chilom. 17 fra le colline, se non ricco, fornito di acque, sino a Rive di Arcano (1); nella pianura presentando letto arido, coperto da acque solo in epoche di grandi piogge, scorre in larga depressione sino a Meretto di Tomba. — *Cap. III, Alta pianura udinese.* È varcato da ponti a Rodeano, Coseano, Nogaredo, Barazzetto, Meretto e Zompicchia e da quello della ferrovia: presso le strade che irradiano da Codroipo è arginato.

Dopo la confluenza dell'Acqua Agra (sorgenti) e della roggia di Sant'Odorico — derivata dal Tagliamento a Sant'Odorico

(1) Il canale del Ledra correrà per lunghi tratti nel letto del Corno.
— pag. 60.